

AGRICOLTURA - Idee e « cose fatte » per l'utilizzazione di fonti alternative di energia

Un raggio di sole in ogni fattoria

Un bilancio nel convegno organizzato dalla Regione - Non solo pannelli solari, ma vento e acqua calda del sottosuolo - Ciolfi: ci stiamo impegnando a fondo, ma è difficile programmare senza un piano energetico nazionale

«Il 1978 è stato un anno buono, siamo riusciti a chiudere in attivo, ma quest'anno, con gli aumenti del prezzo del gasolio, non ce la faremo. E' per questo che ricorriamo ad altre fonti di energia, per esempio a quella solare». In queste parole, pronunciate da Mario Vecchio, direttore dell'azienda agricola regionale (ex Enacoli) di Formia, potrebbe essere racchiuso il significato del convegno regionale sull'energia alternativa e l'agricoltura nel Lazio tenuto ieri a Castelgandolfo. Ma sarebbe riduttivo. Certo, e mettere un raggio di sole in tutte le fattorie sarebbe positivo, ma le fonti alternative di energia sono tante, alcune tradizionali, altre nuove: c'è il metano (ora in arrivo in grande quantità dall'Algeria), c'è quella colica, cioè prodotta dal vento, c'è quella prodotta dal carbone, oppure dai rifiuti organici. I fratelli dell'abbazia di Casamari, per

esempio, da decenni non tirano fuori una lira per l'acquisto di gas, eppure cucinano e producono dolci e sciroppi. Come? Semplicemente con il gas prodotto dalla decomposizione dei rifiuti organici, escrementi e prodotti di scarto della lavorazione agricola, insomma qualcosa come il metano. Fino a che punto è possibile industrializzare e diffondere queste energie? Quali di queste «fonti» sono più «a portata di mano» nella nostra regione? Quali possono essere utilizzate praticamente? A queste domande hanno tentato di rispondere in tanti: il professor Giuliano Grassi che ha presentato i programmi della CEE in questo settore, e poi altri studiosi e altri operatori. L'energia solare. Potrebbe essere utilizzata per il riscaldamento domestico e anche per elevare la temperatura nelle serre. Un'energia

complementare, dunque, ma che con il tempo (con lo sviluppo delle tecniche di produzione dei «pannelli») diventerà sempre più conveniente. Un'altra forma di energia a portata di mano è quella geotermica, cioè quella prodotta dalle acque sotterranee calde. Tutto il Lazio, la parte sud della Toscana e quella nord della Campania, ne sono ricche. In questo caso, però, sono salitissime le opere di captazione. Altre fonti, oltre naturalmente ai rifiuti organici, sono il legno (e la Regione sta avviando un programma decennale per portare da 330 mila a 500 mila gli ettari coperti da foreste) e il vento. Concludendo il convegno, Paolo Ciolfi, vicepresidente della giunta regionale e assessore al bilancio, ha detto (ripetendo alcuni argomenti dell'introduzione fatta dall'assessore all'agricoltura Agostino Bagnato): ci siamo

Una riunione fra il Prefetto, i sindaci e i parlamentari

Quattro miliardi i danni del maltempo nei centri agricoli della Ciociaria

I danni che ha provocato uno sfruttamento dissennato delle risorse naturali Stamane ad Atina si svolgerà un convegno indetto dalla sezione comunista

L'ACQUEDOTTO DI SUBACQUO SERVIVA ANCHE I DINTORNI. E' un problema che si trascina da tempo. Adesso la Provincia si è impegnata e, se non ci saranno intoppi, presto l'acquedotto di Subacquo servirà anche molte contrade intorno. Ieri due delegazioni di cittadini si sono incontrate con l'assessore al Bilancio, Angelo Marroni, e hanno consegnato due petizioni popolari. Quattro miliardi: a tanto ammontano i danni (e solo quelli riportati dalle strutture pubbliche) provocati dall'ondata di maltempo che ha colpito giorni fa gran parte della Ciociaria. Il punto sulla situazione è stato fatto ieri in un incontro tra il prefetto di Frosinone, con i parlamentari della Provincia e i sindaci dei Comuni sinistrati. Quattro miliardi, si è detto, ma ancora più ingenti sono i danni subiti dalle aziende industriali, artigiane ed agricole. Fra le zone più colpite dai nubifraggi del 15 novembre scorso sono le campa-

gne costeggianti il fiume Melfa e il torrente Mollanone nella val di Comino. Intere fasce di terreno sono state asportate dalla violenza delle acque, decine e decine di ettari coltivati sono rimasti allagati e gran parte della produzione agricola è andata distrutta. Questa alluvione è la seconda nel giro di due anni che colpisce duramente i territori di Atina, Picinisco, Villa Latina, S. Biagio Saracinisco, Gallinaro, Casalvieri e Casalattico: due anni trascorsi inutilmente, perché quasi niente è stato fatto per rimediare al-

Cominciano le consultazioni sul bilancio della Regione

Cominciano le consultazioni sul bilancio regionale. E' un'occasione per discutere, per portare contributi, per evitare che questo importante strumento di programmazione sia solo il risultato di un lavoro a tavolino.

E' vediamo il calendario degli incontri. Per martedì è previsto un incontro con le organizzazioni sindacali, sempre martedì sarà la volta degli imprenditori. Mercoledì gli assessori regionali si incontreranno con le associazioni degli enti locali e con gli operatori del commercio, mentre giovedì se ne discuterà con le organizzazioni agricole. Per sabato prossimo, invece, è previsto un incontro specifico con le cooperative agricole che si svolgerà a San Cesario. Questi, alcuni degli appuntamenti.

Di dove in quando



A Frascati i « Recitar Cantando » Anche la musica vuole essere liberamente « recitata »

Anche questa è da raccontare. Gira per le strade una macchina con gli altoparlanti issati sul tetto. Gira e annuncia che alle diciotto, in Palazzo Comunale, ci sarà Monteverdi, presentato dal Gruppo Recitar Cantando. La manifestazione è promossa da Nuova Consonanza... Non c'è da sbagliare: siamo ritornati a Frascati, dove la Sala degli Specchi è diventata un punto di riferimento per le molteplici attività culturali, sostenute dal Comune. Nessuno sembra far caso all'annuncio, ma poi vedi il movimento. I giovani stanno lì, nel loro abito da sera, a guardare un pezzetto di pizza, e via: alle diciotto e dieci, la sala è piena. Quando Fausto Razzi sbucca, prima di qualcosa sul concerto, non c'è più un posto. Razzi illustra la svolta che si compie in quelle due parole (recitar cantando) tra la tradizione del Medioevo e la cultura moderna. I compositori, prima, tenevano conto del testo poetico in una struttura musicale che lo comprendeva in senso

generale; dopo (nei primi anni del Seicento), la parola viene penetrata, scandita musicalmente nel suo ritmo e nel suo significato. Non diversamente — spiega Razzi — gli attori recitano liberamente i loro testi, per cui anche la musica vuole essere « recitata », liberamente, nel canto. E' una esigenza — direi — che andrebbe proposta in ogni momento: l'esigenza della chiarezza nella comunicazione. Il gruppo è specializzato nel repertorio del primo Seicento, al punto che le interpretazioni sembrano invenzioni del momento, rese secondo un istinto estetico profondamente penetrato nelle sue motivazioni culturali e sociali. Lo stesso Razzi siede al clavicembalo, avendo a fianco Alberto Coni, dal violoncello, accortissimo nel far scivolare via dalle corde il « suono del pol ». Intorno, cinque cantanti (Anna Ancona, Maria Vittoria Fiume, Ada Finelli, Angelo Degli Innocenti e Ugo Trama) o, meglio,

il partito

Comitato Regionale. E' convocato per domani (lunedì 26) alle ore 10,30 presso il ministero della Segreteria Regionale con i Segretari delle Federazioni e i parlamentari comunisti del Lazio per discutere: « L'iniziativa del gruppo di parlamentari comunisti di fronte ai problemi previsti nella nostra regione in previsione anche delle scadenze ». Introdurrà la riunione il compagno Maurizio Ferrara.

Rassegna dedicata a Buster Keaton

Il comico che non sorride mai di scena all'Officina

Tra i cineclub romani, in questo primo scorcio di stagione, l'Officina è quello che fa più sul serio. Rispetto alla programmazione di altri gruppi, il comico di Buster Keaton è stato il primo del Filmstudio, purtroppo resa non abbastanza organica dal repentini alti e bassi, il cartellone dell'Officina ha per continuità e coerenza. Dopo il grande omaggio della scorsa settimana ai febricitanti anni del mitico comico di Broadway Busby Berkeley, questa volta si va ancora più indietro nel tempo con una rassegna dedicata all'uomo che non sorride mai diventando tutto il mondo. Alludiamo a Buster Keaton, la più alta e misconosciuta espressione del cinema comico mutò americano, che conobbe un parziale risarcimento, alcuni anni fa sui nostri schermi, soprattutto nella riproposta di Cameraman, che cadeva come il cacio sui maccheroni durante le disquisizioni di Godard e Truffaut a proposito dell'autonomia vitalità della « macchina cinema ». A quell'epoca, il ricordo dell'ingloriosa, miseranda morte di Keaton non era spento, anche perché in Italia erano molti a ricordarsi delle sue ultime disavventure (un film con Franco e Ciccio intitolato Due marinai e un generale, un numero di avanspettacolo, a Genova, come « spalla » di Nino Tarantini) e allora piovono a dritto

Intanto, al Filmstudio si celebra da alcuni giorni Eisenstein, giustamente a dispetto della recente ondata di qualunquismo che ha colpito il cinema di Keaton rispetto a Chaplin. Il paragone non fu mai all'ordine del giorno, in altri tempi, e proprio Chaplin si incaricò di mostrare il perché quando ingaggiò Keaton, già sul lastrico, in Luci della ribalta. Chaplin era smaliziato, corrotto, tiranno, sapeva chiedere qualsiasi cosa alla folla, e si è sempre adeguato ai tempi piegandosi al suo talento. Keaton era puro, surrealista, ingenuo, mirabolante, tollerante con i suoi insuccessi, voluttuoso nel suo declino. E allora, qualcuno ha torto e qualcuno ha ragione? C'è poco da fare, prevale innanzitutto l'idea che fu un'era, quella di Keaton e Chaplin, egemonizzata dal genio, come la stagione dell'antico e della naturale dell'Antica Grecia. Keaton, dunque, in tutte le sale all'Officina da martedì, a cominciare da Cineclub (dove si vedrà il suo film con il titolo Come vinsi la guerra), ma ci sono anche del cortometraggi inediti di quei suoi esordi e il film La storia di Buster Keaton (1957) di Sidney Sheldon con Donald O'Connor e Rhonda Fleming, da una sceneggiatura originale addirittura di Samuel Beckett. Inoltre, tutte le proiezioni saranno accompagnate dal commento

COLOMBI GOMME Sondrio s.a.s. ROMA - Via Collatina, 3 - Tel. 250.401 GUIDONIA - V. per S. Angelo Tel. 407742 ROMA - Via Carlo Saraceni, 71 Tel. 6150226 RICOSTRUZIONI - RIPARAZIONI E CONVERGENZA AUTOCARRI

PER RISPARMIARE SUL PREZZO CORRENTE TV colore, radiosveglia, Hi-Fi, mangianastri, frigoriferi, lavatrici, radio... in 4000 mq. di esposizione, trovi tutti i grandi e piccoli elettrodomestici delle migliori marche... inoltre, mobili, lampadari a prezzi minimi e rateizzabili fino a 24 mesi

«L'elitropia» al teatro Aleph

Ma poi, tutto sommato il «povero» Boccaccio non c'entra niente

Con variazioni ambientali e situazionali ma tuttavia non ci sono parse di fondo. Ugo Margio, in quanto autore, regista, curatore delle musiche e interprete, ha recuperato un testo del 1958, non molto noto e scarsamente rappresentato, dello spagnolo (ma di scrittura francese), Fernando Arrabal, intitolato L'elitropia e l'imperatore d'Assiria, riducendolo e riadattandolo in una messinscena di circa un'ora e mezza, a sua volta intitolata boccacciosamente L'elitropia. Di certo, Boccaccio non c'entra, volendo forse alludere il titolo marginario a quel «diaporo sanguigno color verde cupo con macchie rosse», l'elitropia, che nella variante popolare di elitropia rimanda appunto alla magica pietra cercata con ingenui affanni dal trecentesco Calandrino e Buffalmacco, al fine di poter diventare invisibili. Ma di invisibilità, nello spettacolo presentato da Teatro Aleph, non c'è traccia. Lo spettacolo è un uomo barbuto (è Ugo Margio), con benda nera sugli occhi (ecco l'invisibilità forse, ma riferita agli altri, o no?), che dentro una sorta di cabina in plastica, collocata sotto un ombrellone

telemercato radio - tv - elettrodomestici - cine foto ORA A 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO ANCHE SENZA CAMBIALI TV color - Alta fedeltà - Videoregistratori - Cine foto - Frigoriferi - Cucine - Lavatrici - Lavastoviglie - Tutti gli elettrodomestici 9% anno esempio: acquistando merce per L. 100.000 si rimborsano L. 100.000 in 36 rate mensili SABATO POMERIGGIO APERTO C.so V. Emanuele, 219 221 (fronte SIP)

Ford la giovane organizzazione Ford in Prati vi invita alla prova delle nuove Ford Organizzazione Romana Motori s.p.a. CONDIZIONI ECCEZIONALI PREZZI BLOCCATI dal 30 Giugno '79 al 15 Dicembre '79